



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

03 Dicembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 333 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Arriva il patto contro il caporalato
sarà sottoscritto in Prefettura

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

VITTORIA

Ricettavano motorini arrestato un giovane denunciato un uomo

Controlli a tutto campo dei carabinieri che hanno colto in flagranza di reato un giovane che stava smontando un motorino rubato. Il ragazzo è ai domiciliari. Denunciato un presunto complice.

Vittoria

Manodopera agricola, stop allo sfruttamento

L'intesa. Oggi in Prefettura la riunione del tavolo di lavoro permanente per il contrasto del fenomeno Protocollo da sottoscrivere in sinergia tra gli enti istituzionali, le associazioni di categoria e le parti sociali



Tentato omicidio fanno scena muta dinanzi al giudice restano in carcere

SALVO MARTORANA

Ieri a mezzogiorno nuovo interrogatorio per i tre indagati ammanettati mercoledì dalla polizia a Vittoria con l'accusa di tentato omicidio di un tunisino, di detenzione di tre pistole e minacce gravi ai danni della moglie del nordafricano. Il terzetto è comparso nuovamente davanti al Gip del Tribunale Ivano Infarinato, lo stesso magistrato che sabato ha convalidato il fermo degli indagati applicando la custodia cautelare in carcere come richiesta dal pm Monica Monego. Quest'ultima ieri mattina ha depositato nuovi documenti acquisiti dopo l'interrogatorio di venerdì. Si tratta di trascrizioni di intercettazioni fatte dalla squadra mobile. Gli inquirenti, infatti,



stanno lavorando per capire il movente dell'episodio.

Anche questa volta i tre indagati hanno fatto scena muta davanti al magistrato che ha firmato il provvedimento di dieci pagine con cui motiva la decisione di lasciarli in cella, anche se uno di loro ha una posizione meno pesante visto, peraltro, che è incensurato. Per il Gip sussiste il pericolo di inquinamento delle prove (dato emerso anche dalle intercettazioni), così come il pericolo di fuga. Gli indagati, inoltre, secondo il giudice Infarinato, possono commettere altri delitti con uso delle armi come hanno già fatto il 21 novembre noncuranti della presenza di donne e bambini, visto che i reati sono stati commessi nel primo pomeriggio in un quartiere popoloso. All'appello mancano due delle tre pistole usate dagli indagati: i fratelli A.C. di 33 anni e G.C. di 26 anni e A.M. di 30 anni, tutti residenti a Vittoria.

L'obiettivo è di rafforzare la rete istituzionale e sociale presente sul territorio

GIUSEPPE LA LOTA

La repressione contro lo sfruttamento della manodopera agricola serriola cominciò con gli arresti di alcuni datori di lavoro nelle campagne del Vittoriese. A macchia di leopardo i controlli repressivi si sono estesi nei territori del Sud-est della provincia. I blitz della polizia di Stato hanno smascherato casi di irregolarità di centinaia di lavoratori agricoli, prevalentemente stranieri, sottopagati e sfruttati. Ma i blitz repressivi, senza il supporto preventivo non bastano.

C'è la legge che consente interventi



La sede della prefettura di Ragusa

forti in materia di caporalato (pochissimo e quasi niente nell'area iblea); di sfruttamento e di lavoro nero (tantissimo e in espansione). Come convincere le aziende agricole a lavorare rispettando la legge e i diritti dei lavoratori? La Prefettura di Ragusa si fa parte promotrice e oggi, ore 12, presso i saloni di rappresentanza, riunisce il Tavolo di Lavoro permanente per il contrasto del fenomeno sullo sfruttamento lavorativo. Oggi si sottoscriverà il protocollo di intesa sulle attività di prevenzione da mettere in campo in sinergia con gli enti istituzionali, le associazioni di categoria e le parti sociali, in attuazione del protocollo interministeriale del 27 maggio 2016 "Cura, Legalità, Uscita dal ghetto".

Nella nostra provincia, è noto, il settore agricolo è caratterizzato in particolare dalle coltivazioni in serra

LE AZIONI. Contrasto alle infiltrazioni criminali nel mercato dei prodotti agroalimentari dell'intera area

e con una elevata concentrazione di lavoratori di origine straniera. Quale elemento di novità, il Protocollo prevede l'attivazione, in via sperimentale, di uno sportello dedicato al collocamento pubblico in agricoltura, coordinato dal Centro per l'Impiego di Ragusa e rivolto ad aziende e lavoratori, con l'obiettivo di conoscere e definire il fabbisogno di manodopera con la previsione, inoltre, di un presidio medico itinerante, che favorisca la tutela della salute dei lavoratori.

Attraverso il documento patto si mira a rafforzare la rete istituzionale e sociale sul territorio - per la promozione del lavoro regolare in agricoltura - quale settore centrale per affermare condizioni di piena legalità nel settore agricolo e arginare il fenomeno della intermediazione illecita nonché garantire qualità e competitività a favore di lavoratori e imprese, con vantaggio per tutto il territorio. Il protocollo già sottoscritto presso la Prefettura di Ragusa, prevede azioni di "contrasto alle infiltrazioni criminali nel mercato dei prodotti agroalimentari" e consiste, in particolare, nella possibilità di accedere a finanziamenti del Pon Legalità.

Ricettavano motorini, un arresto e una denuncia

Controlli serrati dei carabinieri della Compagnia carabinieri nel corso dell'ultimo fine settimana. Gli uomini guidati dal capitano Giancarlo Pallotta hanno setacciato la città e le zone di campagna per dare una risposta alle diverse segnalazioni di furti avvenuti negli ultimi giorni. I risultati non si sono fatti attendere. I militari dell'Arma, infatti, hanno arrestato in flagranza per il reato di riciclaggio un ragazzo di 26 anni e denunciato in stato di libertà - per ricettazione - un suo complice di 44 anni, entrambi originari di Vittoria.

Le operazioni sono state svolte dai

carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Vittoria. Nello specifico i due sono stati bloccati dopo un prolungato servizio di osservazione e pedinamento in abitati borghesi. I militari li hanno sorpresi in un garage del centro cittadino. Al momento dell'irruzione dei militari uno di loro stava sostituendo, scambiandole tra loro, alcune parti di carrozzeria di due ciclomotori, quest'ultimi risultati oggetto di furti messi a segno a Vittoria.

Sul posto i militari hanno rinvenuto, tra l'altro, una Fiat 500 immatricolata negli anni '70, un Pc completo,

una stampante e 25 toner - tutti di dubbia provenienza - che si sospetta siano stati rubati nei giorni precedenti e ceduti ai ricettatori per venderli nel mercato illegale a prezzi stracciati. Il materiale è stato sequestrato in attesa delle successive verifiche, mentre i veicoli ritrovati sono stati restituiti ai legittimi proprietari. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione dove è stato sottoposto ai domiciliari su disposizione del pubblico ministero di turno presso la Procura della Repubblica di Ragusa.

S. M.



I controlli effettuati dai carabinieri sul territorio comunale

Una panchina orange per fermare femminicidi e violenza alle donne



➔ La piazzetta adiacente il plesso Cappellini ha un nuovo simbolo

➔ Soroptimist e istituto S. Biagio in sintonia per lanciare un messaggio alla cittadinanza

DANIELA CITINO

Dal 29 novembre nella piazzetta adiacente il plesso Cappellini, che oggi ospita le classi medie dell'istituto comprensivo San Biagio, una panchina spicca sulle altre. Il suo colore è infatti diventato arancione da quando gli studenti della scuola, coordinati dai loro docenti, lo hanno fatto rispondendo all'invito del club Soroptimist di Vittoria e della commissione

straordinaria di aderire alla campagna di sensibilizzare contro la violenza sulle donne. Il fatto che la panchina sia stata dipinta con il colore arancione non deve affatto stupire perché è il colore con cui le donne del Soroptimist del mondo hanno scelto di dire il loro "No alla violenza contro le donne" nella speranza di potere contribuire a rendere migliore il mondo. Una scelta, dunque, non casuale, voluta nel segno di un'alleanza con la

campagna "Orange the world" che, indetta dall'Onu, dal 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sta impegnando per 16 giorni i club Soroptimist, ivi compreso quello di Vittoria, all'attivismo mettendo in campo nel proprio territorio e con il coinvolgimento delle scuole e delle istituzioni cittadine, una serie di iniziative con cui sensibilizzare al tema del femminicidio.

"La panchina arancione e' solo una delle iniziative spostate dal club Soroptimist" spiega Valeria Sanzone, presidente del Soroptimist Club di Vittoria precisando il novero di iniziative che stanno caratterizzando i 16 giorni d'attivismo del suo club e che si concluderanno il 10 dicembre, altra data simbolo in cui si celebra la "scrittura" della Dichiarazione universale dei diritti umani. «Sostenuti dalla commissione straordinaria, il 25 novembre abbiamo illuminato di arancione il teatro Colonna nella consapevolezza che sia uno dei luoghi più significativi della fruizione e della produzione culturale cittadina e, dunque, della crescita di una comunità; il 26 novembre ospitati ancora dall'istituto comprensivo San Biagio, abbiamo fatto incontrare gli studenti con Katia Centormo, autrice del saggio "Franca Viola, la ragazza che disse di no" e il prossimo 10 dicembre con la scrittrice Ilenia Menale e il suo libro: "Sul corpo delle donne"» spiega la presidente del Club Soroptimist di Vittoria sottolineando che nel corso dei 16 giorni si è impegnata soprattutto ad incontrare gli studenti delle superiori della città e anche quelli di Comiso. Il direttivo del club ha scelto di devolvere una somma per una borsa di studio che sarà destinata a una bambina, o un bambino, comunque bisognoso e che sta frequentando l'istituto comprensivo San Biagio.



La targa dell'iniziativa e, nella foto sopra, la panchina arancione

L'orto della scuola il 5 sarà intitolato ad Alessio e Simone

Coltivare un orto sa di buono e di antico perché, restituisce valore ad uno stile di vita che sembra essere stato del tutto dimenticato. Se poi si coltiva nel giardino di una scuola ne consegue un alto valore educativo rivolto in particolare ai più piccoli. Nel giardino della scuola di Portella della Ginestra l'orto è diventato una realtà e, certamente, a Simone e Alessio D' Antonio, sarebbe piaciuto potersene prendere cura insieme ai loro compagni. Da qui la volontà della presidenza e di tutti i docenti di intitolare il giardino della scuola ai due cuginetti. "Nutrendo i bambini d'amore le paure moriranno di fame. Il nostro giardino così è stato ripensato e riprogettato, ed è curato e coltivato da ogni alunna e da ogni alunno. Grazie perciò a chi ha voluto condividere con noi questo progetto di speranza: abbiamo persino attuato



L'orto della scuola

un progetto didattico, denominato "Orto in condotta", grazie al sostegno di Patrizia Drago, presidente dell'Inner Wheel; Piero Franco e Paola Gurrieri de La Mediterranea; Eva Cappello e Peppino Terranova della Med group; Toto Pirré di Spazio Verde. "L'orto costringe gentilmente a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle. A pensare in termini di stagioni. A sporcarci le mani con la terra. A imparare regole nuove. E se ci metteremo al lavoro con tutta la classe per coltivare a scuola anche solo pochi ortaggi, molte cose cambieranno. Diventeremo più pazienti, mentre aspettiamo la prima piantina che spunta" conclude la dirigente scolastica Daniela Mercante. Il 5 dicembre alle 12 la cerimonia. ●

«La perdita d'acqua segnalata non è certo dovuta al malfunzionamento della rete idrica comunale»

La replica. La commissione risponde a Reset e precisa i contorni della vicenda

GIUSEPPE LA LOTA

La fuoruscita di acqua sulla Scoglitti-Gela c'è, ma non è dovuta a perdite di acqua o a mal funzionamento della rete idrica. Puntuale la segnalazione di Alessandro Mugnas dell'Associazione Reset, tempestivo l'intervento dei tecnici del Comune di Vittoria per verificare il disservizio. La risposta da palazzo Iacono non s'è fatta attendere, anche perché l'acqua è tema sensibile. "I tecnici dell'ufficio manutenzione del Comune di Vittoria - si legge nella nota - sulla base dei sopralluoghi effettuati, hanno accertato che si tratta di acque di ruscellamento che, infiltrandosi nei terreni circostanti, si riversano sulla strada in occasione di eventi di precipitazione intensi. Per-



La perdita d'acqua

tanto il fenomeno non è dovuto a perdite o malfunzionamenti della rete idrica, bensì alla morfologia dei luoghi ed all'andamento delle precipitazioni. L'evento è comunque oggetto di mo-

nitoraggio da parte dei tecnici del Comune, che valuteranno l'opportunità di un intervento strutturale finalizzato a permettere il regolare deflusso delle acque evitando gli inconvenienti".

Puntualizzazione doverosa, da parte del Comune. Anche se non si tratta di perdita d'acqua dalla rete idrica la pozzanghera che si è venuta a creare sul punto segnalato da Mugnas è un pericolo costante per automobilisti e motociclisti in transito. Nelle more che il disservizio venga rimosso è consigliabile prudenza sul tratto della provinciale 31, che da Scoglitti conduce verso Gela. Una perdita di acqua potrebbe essere causa di incidenti stradali, soprattutto nelle ore serali e notturne quando c'è scarsa visibilità. ●

IL PROGETTO POR

La Pappalardo visita l'opera dei pupi

Nell'ambito del progetto Por "Pupi e pupari", curato dalle professoresse Francesca Margiotta e Michela Tricomi, alcuni alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria Pappalardo si sono recati in visita didattica presso il teatro e museo dei Pupi di Siracusa. Dopo aver assistito ad un coinvolgente ed entusiasmante spettacolo dell'opera dei Pupi, i ragazzi sono stati guidati in un laboratorio artistico che si è concluso con la realizzazione di un piccolo "pupo siciliano". Il progetto continuerà a scuola con l'approfondimento delle tematiche dell'epica cavalleresca e dell'Opera dei pupi, patrimonio della nostra cultura siciliana entrato a far parte, dal 2008, del Patrimonio Unesco. Insomma, una iniziativa molto interessante che, non a caso, è stata seguita da tutti gli studenti che hanno mostrato interesse per il suddetto percorso.

GIORNALE DI SICILIA

Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 159 N° 327 - **Martedì**

3.12.2019



DI LA ROSA FRANCESCO PAOLO
Via Francesco Paolo Perez 9/a
PALERMO 90127

seguici su    





VITTORIA

Un giardino sarà intitolato ai cuginetti uccisi dal suv

● Il giardino della scuola Portella della Ginestra di Vittoria sarà intitolato ad Alessio e Simone D'Antonio, i cuginetti di 11 anni falciati da un suv l'11 luglio scorso. Il giardino è stato risistemato con l'aiuto di alcune aziende locali. Nasce il progetto «Orto in condotta». C'è una serra, con le coltivazioni che gli stessi ragazzi cureranno (nella foto). Coltiveranno gli ortaggi e, quando saranno pronti li raccoglieranno e le mamme li cucineranno per loro. Anche il resto del giardino sarà affidato alle loro cure. «I care» è il motto scelto dalla preside, Daniela

Mercante. C'è voglia di rinascita, dopo la tragedia. «Abbiamo toccato con mano le "paure" dei bambini. Non capivano il perché della morte assurda dei loro amici. Abbiamo voluto dare una risposta. Nutrendo d'amore i bambini, le loro paure rimarranno "morte di fame"». E aggiunge: «Vittoria è una città operosa, volitiva, ci sono aziende sane. Alcune ci hanno aiutato a realizzare il giardino. E sarà simbolo della Vittoria migliore. È vero, a Vittoria c'è la mafia, ma è una piccolissima parte della città». L'inaugurazione avverrà il 6 dicembre. (*FC*)